

Le imprese innovative e il Fondo di Garanzia per le PMI

startup innovative,
incubatori certificati,
PMI innovative

11° Rapporto periodico
Dati al 31 marzo 2017



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI

SOMMARIO

UN ACCESSO GRATUITO E SEMPLIFICATO AL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI	2
LE STARTUP INNOVATIVE	3
Numero e stato delle operazioni di finanziamento	3
Trend storico delle operazioni	4
Finanziamenti diretti e in controgaranzia, durata, ammontare medio	5
Il tasso di sofferenza	6
Distribuzione territoriale	6
Distribuzione dei finanziamenti per tipologia di banca	8
GLI INCUBATORI CERTIFICATI	9
LE PMI INNOVATIVE	10

UN ACCESSO GRATUITO E SEMPLIFICATO AL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

Il [decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179](#) (noto come “Decreto Crescita 2.0”), convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, ha previsto in favore di **startup innovative** e **incubatori certificati** (definizioni e altre agevolazioni disponibili nella seguente [scheda di sintesi](#)) **l’accesso semplificato, gratuito e diretto al Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese** (FGPMI), un fondo governativo che facilita l’accesso al credito attraverso la concessione di **garanzie sui prestiti bancari** ([decreto attuativo](#); [guida alle modalità di utilizzo](#)).

Nello specifico, la garanzia copre fino all’**80%** del prestito erogato dall’istituto di credito alla startup innovativa o all’incubatore certificato, per un massimo di **2,5 milioni di euro**, ed è concessa sulla base di criteri di accesso estremamente semplificati, con **un’istruttoria che beneficia di un canale prioritario**. Infatti, il MedioCredito Centrale, l’ente gestore del Fondo, non opera alcuna valutazione di merito creditizio ulteriore rispetto a quella già effettuata dalla banca, e alle richieste di garanzia riguardanti queste tipologie d’impresa è riconosciuta priorità nell’istruttoria e nella presentazione al Comitato di gestione.

Le modalità di intervento per le PMI innovative ricalcano l’impostazione appena descritta, con alcune specificità descritte nel paragrafo dedicato.

LE STARTUP INNOVATIVE

Numero e stato delle operazioni di finanziamento

La prima operazione verso una startup innovativa approvata dal Fondo di Garanzia per le PMI risale al **settembre del 2013**. Da quel momento in poi, e fino al 31 marzo 2017, il Fondo ha autorizzato in tutto **2.669** operazioni, provenienti da **1.592** startup innovative: alcune imprese, infatti, hanno richiesto l'intervento per più di un'operazione. Il totale dei finanziamenti autorizzati ammonta a **645.230.895 €**; ne consegue che l'entità media delle operazioni è pari a **241.750 €**. Rispetto ai dati rilevati nello scorso rapporto, risalenti al 31 dicembre 2016, si registra un cospicuo incremento nel numero complessivo delle operazioni autorizzate (**+356**) e delle startup innovative richiedenti (**+188**).

Un'analisi esaustiva della performance dello strumento non può però ignorare che **non tutte le operazioni autorizzate dal Fondo si traducono nell'effettiva erogazione di un prestito**. Una volta ottenuta l'autorizzazione del Fondo, l'istituto di credito o confidi mantiene infatti una quota di discrezionalità, che in ogni caso non può prevedere la richiesta di garanzie reali, assicurative e bancarie sulla parte già coperta dal Fondo stesso. La norma non preclude invece la possibilità di richiedere garanzie personali all'imprenditore per l'intero ammontare del prestito.

Ne consegue che per conoscere l'ammontare esatto dei finanziamenti erogati alle startup innovative grazie all'intervento del FGPMI occorre verificare l'effettivo **stato di avanzamento delle operazioni**. Alla data della rilevazione risulta che **455** di esse (il **17%**) siano poi risultate in un **mancato perfezionamento**, a causa del parere negativo da parte della banca o – non è escluso – della rinuncia da parte dell'impresa. In ulteriori **239** casi (**9%**), il Fondo di Garanzia ha dato parere favorevole, ma l'accordo tra la banca e l'impresa è ancora **in corso di perfezionamento**. Per i restanti **1.975** casi (**74%**) si delineano tre opzioni:

- il prestito è stato concesso e risulta attualmente in **regolare ammortamento**. Si registrano **1.760** casi, il **65,9%**, per un ammontare complessivo di **392.941.430 €**;
- oppure, il prestito è stato già **interamente restituito** dall'impresa. I casi in questione sono **197** (il **7,4%**), per un totale di **19.541.500 €**. Si tratta quasi sempre (190, 96,4%) di finanziamenti a breve termine, ossia di durata inferiore a 18 mesi;
- o ancora, il prestito è stato sì concesso, ma l'impresa non è stata in grado di restituirlo nei termini concordati: si tratta dunque di operazioni entrate in **sofferenza**, per cui è stato necessario richiedere l'effettiva attivazione della garanzia. Solo lo **0,7%** delle operazioni (18 casi) ricade in questa categoria: i prestiti coinvolti totalizzano **4.995.000 €**.

Se ne ricava che, a fronte di un importo totale dei finanziamenti autorizzati pari a oltre 645 milioni di euro, la somma complessiva effettivamente mobilitata è pari a **417.477.930 €**, il **64,7%** di tutti i capitali potenzialmente coperti da garanzia. Tali operazioni hanno coinvolto, nel complesso, **1.286** startup innovative (**+169** sull'ultimo trimestre), l'**80,8%** di tutte coloro che hanno fatto domanda per il Fondo.

TABELLA 1: OPERAZIONI DEL FGPMI IN FAVORE DELLE STARTUP INNOVATIVE

Status operazioni	Operazioni	% su tot	Importo finanziato	% su tot	Importo garantito	% su tot
Giunte a scadenza senza attivazione della garanzia	197	7,4%	19.541.500	3,0%	14.948.000	3,0%
In regolare ammortamento	1.760	65,9%	392.941.430	60,9%	308.333.969	61,2%
Richiesta di attivazione della garanzia	18	0,7%	4.995.000	0,8%	3.990.400	0,8%
Ancora da perfezionare	239	9,0%	64.084.600	9,9%	47.929.280	9,5%
Non perfezionate	455	17,0%	163.668.365	25,4%	128.288.112	25,5%
Totale	2.669	100%	645.230.895	100%	503.489.761	100%
Prestiti erogati	1.975	74,0%	417.477.930	64,7%	327.272.369	65,0%
Prestiti non erogati	694	26,0%	227.752.965	35,3%	176.217.392	35,0%

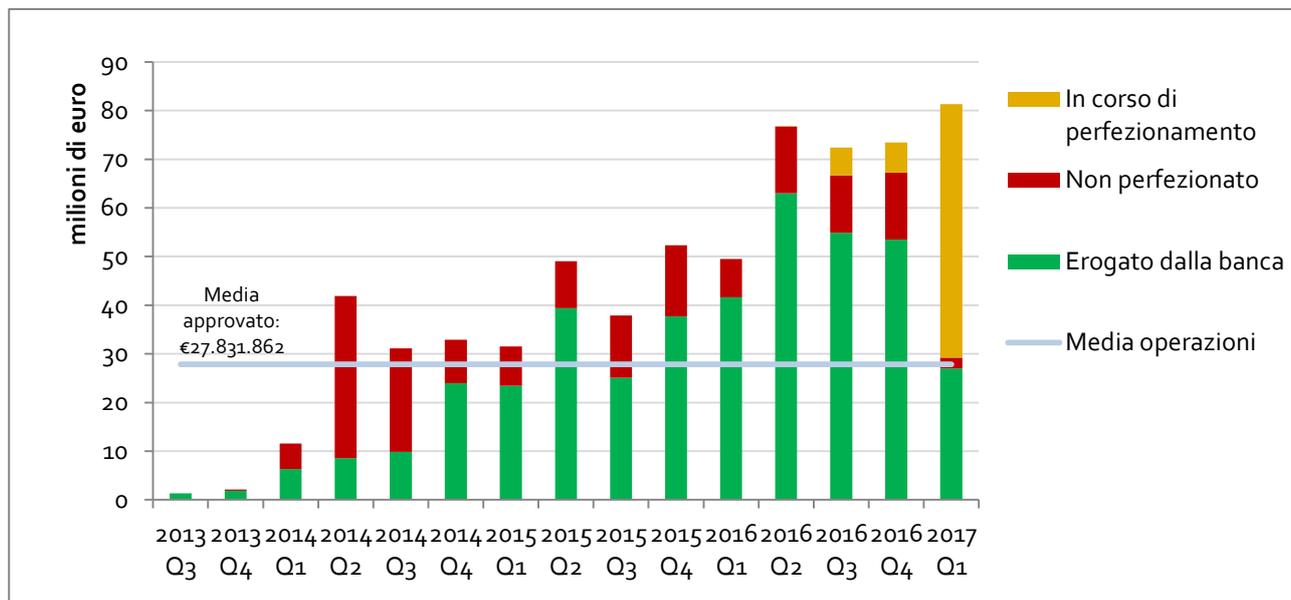
Trend storico delle operazioni

Rispetto all'ultima rilevazione (31 dicembre 2016) le startup innovative hanno dunque ricevuto nuovi prestiti bancari per **60.249.992 €**. In termini assoluti si tratta di un incremento più marcato rispetto a quello registrato nel trimestre precedente: tra settembre e dicembre erano stati emessi nuovi prestiti coperti da garanzia pubblica per **51.439.429 €**. Nonostante il cospicuo incremento dei capitali complessivamente erogati, negli ultimi due trimestri si è osservato un trend di crescita costante e sostenuto: tra settembre e dicembre 2016 l'incremento percentuale è stato del 16,8%, tra gennaio e marzo 2017 del 16,9%.

Il primo trimestre del 2017 risulta il più prolifico per numero di operazioni approvate dal Fondo verso startup innovative, con **356**; il totale dei finanziamenti potenzialmente mobilitati supera per la prima volta gli 80 milioni di euro in un trimestre (81.349.892 €). Ben 205 di queste operazioni, per un totale di oltre 52 milioni di euro, non sono ancora state perfezionate; a queste si sommano 7 che si sono già concluse negativamente.

Dal momento che, come si evince dalla Figura 1, la percentuale di operazioni non concretizzatesi si è stabilizzata intorno al 20% degli importi inizialmente autorizzati, è lecito assumere che l'ammontare erogato a seguito di operazioni approvate nel primo trimestre 2017 supererà il primato precedente detenuto dal secondo trimestre 2016.

FIGURA 1: OPERAZIONI AUTORIZZATE DAL FGPMI PER TRIMESTRE, IMPORTO FINANZIATO (MILIONI DI EURO)



Finanziamenti diretti e in controgaranzia, durata, ammontare medio

Un'ulteriore distinzione concettuale che si rende necessaria per un'analisi completa dell'impatto dello strumento è quella tra garanzie concesse **in via diretta** sul prestito erogato dalla banca e le operazioni effettuate in **controgaranzia**, con l'intervento di un confidi o di un altro fondo di garanzia. Tra le 2.669 operazioni totali, se ne registrano **297** approvate dal Fondo in funzione di controgaranzia (**11,1%** del totale), di cui **25** nel primo trimestre 2017; le operazioni concluse positivamente sono **193**.

La durata media dei finanziamenti autorizzati è di **55,4 mesi**; considerando solo le operazioni culminate in un prestito, tale durata scende a **53,2 mesi**. È considerevole la quota di finanziamenti di durata non superiore ai 18 mesi: 25,5% (681 occorrenze), che sale al 26,9% per i prestiti effettivamente erogati (531).

Come menzionato in precedenza, l'ammontare medio dei finanziamenti approvati dal Fondo è di oltre 240mila euro (241.750 €). Si tratta però di un dato fortemente influenzato dalla presenza di numerose operazioni di grandi dimensioni che non hanno avuto esito positivo (la media delle operazioni non perfezionate è 359.711 €): considerando solo i prestiti perfezionati, la media è poco superiore ai 210mila euro a prestito (**211.381 €**). Da notare, inoltre, come la media delle operazioni in controgaranzia (115.714 €, che scende a 103.062 € per i prestiti erogati) sia nettamente inferiore a quella rilevata per le operazioni attivate direttamente dagli istituti di credito (257.531 € autorizzati, 223.113 € perfezionati).

Il tasso di sofferenza

Con il consolidamento della misura e la maturazione dei prestiti correlati sarà possibile rendere l'analisi ancora più approfondita: un aspetto il cui esame necessita un monitoraggio nel medio-lungo periodo riguarda il tasso di sofferenza bancaria¹. A tre anni dalla prima operazione in favore di una startup innovativa, questo indicatore risulta estremamente più basso rispetto a quello fatto registrare dalle altre società di capitali di recente costituzione (0,7% contro 8,3%)².

TABELLA 2: TASSO DI SOFFERENZA			
	Operazioni	Importo finanziato	Importo garantito
Startup innovative	0,7%	0,8%	0,8%
Totale startup (imprese attive da non più di 3 anni)	8,3%	11,6%	9,0%
Totale FGPMI (società di capitali)	5,4%	6,4%	4,6%

Distribuzione territoriale

L'accesso al Fondo di Garanzia per le PMI da parte delle startup innovative presenta evidenti squilibri sul piano della ripartizione territoriale: come è evidente dalla Tabella 3, l'afflusso finanziario facilitato varia notevolmente da regione a regione. Tale disomogeneità non può essere ricondotta soltanto al numero assoluto di startup innovative presenti in ciascuna regione: anche il rapporto tra le imprese iscritte alla sezione speciale del Registro e quelle, tra esse, che hanno utilizzato lo strumento, mostra significative variazioni a livello territoriale (v. Figura 1).

Si nota come le prime quattro regioni in termini di importo complessivo dei finanziamenti occupino i primi quattro posti anche per numero di operazioni avviate. Guardando ai valori medi, colpiscono i casi della **Lombardia**, che, pur a fronte di un elevatissimo numero di operazioni – più che doppio rispetto alla regione seconda in classifica, l'Emilia-Romagna –, figura al terzo posto in termini di importo medio del prestito, e dell'**Abruzzo**, il cui importo medio dei finanziamenti è di gran lunga il più elevato a livello nazionale, pur attestandosi nella parte bassa della classifica delle regioni per numero di operazioni (13° posto su 20).

Di tenore opposto sono i casi di **Campania** e **Toscana**, che, pur attestandosi all'8° e al 10° posto per numero di operazioni, presentano i livelli di finanziamento medio più bassi tra tutte le regioni, davanti alla sola Valle d'Aosta. Caratteristica distintiva della Toscana è il prevedere – unica in Italia – l'accesso al Fondo esclusivamente tramite controgaranzia: ne consegue che gran parte delle operazioni effettuate in questa modalità (79 tra le 297 registrate a livello nazionale; tra esse, 55 hanno avuto esito positivo) sono state eseguite in questa regione.

¹ Il tasso di sofferenza è dato dal rapporto tra le operazioni passate in sofferenza e le operazioni accolte nel periodo di osservazione. Ai fini dell'analisi, sono state prese in considerazione solo società di capitali.

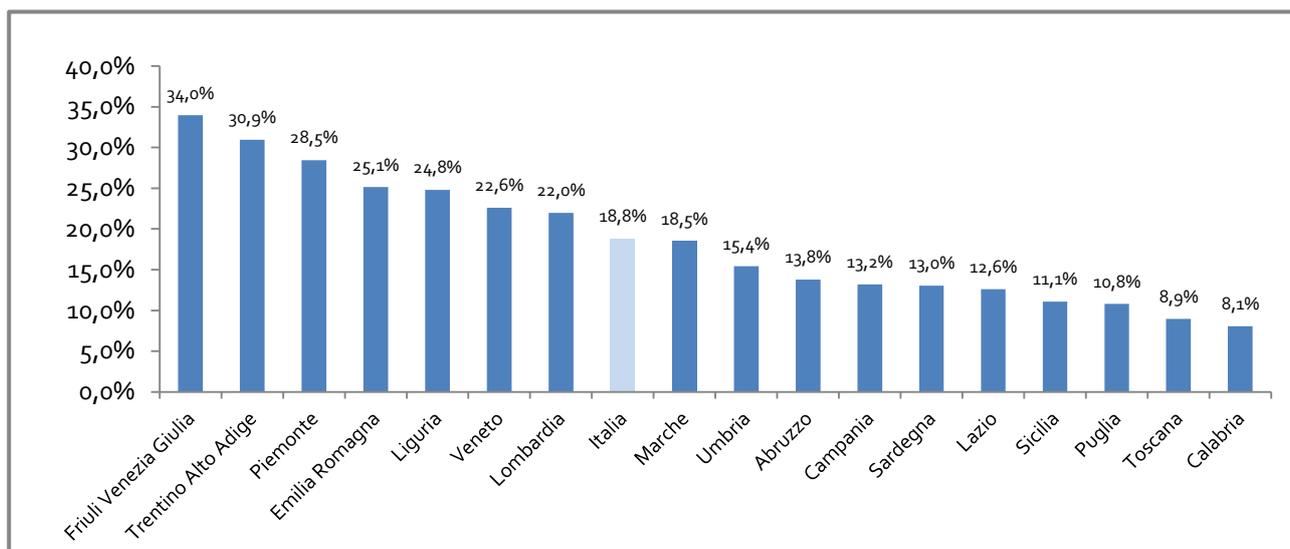
² Da considerare, inoltre, come il tempo medio di passaggio a sofferenza registrato dal FGPMI nel corso della sua storia sia pari a 3 anni e mezzo.

TABELLA 3: DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO EROGATE VERSO STARTUP INNOVATIVE						
Regione	Importo totale (A)	# (A)	Operazioni (B)	# (B)	Media (B:A)	# (B:A)
Lombardia	140.234.223	1	523	1	268.134	3
Emilia-Romagna	53.716.313	2	258	2	208.203	7
Veneto	41.239.339	3	208	3	198.266	9
Piemonte	29.052.971	4	177	4	164.141	12
Marche	22.671.725	5	91	9	249.140	5
Trentino-Alto Adige	21.129.000	6	106	7	199.330	8
Friuli-Venezia Giulia	20.581.640	7	107	6	192.352	11
Abruzzo	17.005.510	8	33	13	515.318	1
Lazio	15.196.583	9	108	5	140.709	17
Campania	12.792.500	10	101	8	126.658	19
Liguria	8.700.000	11	44	12	197.727	10
Sicilia	7.361.500	12	52	11	141.567	16
Toscana	7.181.180	13	55	10	130.567	18
Puglia	5.348.000	14	33	13	162.061	14
Sardegna	4.991.400	15	23	16	217.017	6
Umbria	4.573.500	16	28	15	163.339	13
Basilicata	2.600.000	17	8	18	325.000	2
Calabria	2.152.545	18	14	17	153.753	15
Molise	750.000	19	3	19	250.000	4
Valle d'Aosta	200.000	20	3	20	66.667	20
Italia	417.477.930		1.975		211.381	

Come detto, le differenze nell'accesso al Fondo non sono spiegate soltanto dal diverso numero di startup innovative localizzate in un'area: in alcune regioni l'agevolazione è stata utilizzata da una quota di imprese molto più elevata rispetto alla media nazionale. Questa rappresentazione evidenzia un notevole **gap Nord-Sud** nella capacità di accesso al credito: le regioni del Nord superano tutte la media nazionale, mentre quelle del Centro e del Mezzogiorno sono tutte collocate al di sotto di essa.

Particolarmente positivo è il caso del **Friuli Venezia-Giulia**, e, in misura lievemente inferiore, quello del **Trentino-Alto Adige**, le cui startup presentano un'incidenza nell'accesso al Fondo di Garanzia sensibilmente elevata: in queste due regioni il rapporto tra startup innovative beneficiarie di finanziamenti con intervento del Fondo e imprese iscritte alla sezione speciale del Registro al 31 marzo 2017 supera il 30%. Un caso di tenore opposto è, nuovamente, quello della **Toscana**, che, pur rappresentando una regione in cui la popolosità del fenomeno delle startup innovative è rilevante (313 imprese iscritte, 9ª regione in Italia), si trova in coda a questa classifica: il rapporto tra beneficiarie e tutte le iscritte non supera il 8,9%, davanti alla sola **Calabria** (8,1%).

FIGURA 2: INCIDENZA PER REGIONE DELL'ACCESSO DELLE STARTUP AL FGPMI³



Fonte: elaborazioni MISE su dati InfoCamere e Mediocredito Centrale

Distribuzione dei finanziamenti per tipologia di banca

In continuità con le precedenti edizioni, la distribuzione per tipologia di banca continua a mostrare la prevalenza dei primi 5 grandi gruppi (tipologia A), che rappresentano oltre tre quarti delle operazioni e una quota ancora maggiore del totale dei finanziamenti erogati. Una performance non trascurabile viene fatta registrare anche dalle banche minori (E)⁴.

TABELLA 4: DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI BANCA, PRESTITI EROGATI

Tipologia banca	Operazioni verso SUI	% su tot	Importo finanziamenti erogati	% su tot
A	1.471	74,5%	322.037.815	77,1%
B	123	6,2%	22.497.432	5,4%
D	79	4,0%	15.239.000	3,7%
E	302	15,3%	57.703.683	13,8%
Totale	1.975	100%	417.477.930	100%

³ Il rapporto è calcolato sulla base del rapporto per regione tra startup innovative iscritte nella sezione speciale del Registro al 31 marzo 2016 e il numero di startup innovative destinatarie di operazioni di finanziamento facilitate dal Fondo di Garanzia per le PMI alla stessa data. Dal momento che l'impresa beneficiaria del finanziamento potrebbe non essere più una startup innovativa alla data di riferimento (per superamento della soglia dei 5 milioni di fatturato, o per il raggiungimento dei termini di anzianità previsti dalla legge), **questo dato non va inteso come la percentuale di startup innovative iscritte che ha ricevuto finanziamenti**. Sono escluse Molise, Basilicata e Valle D'Aosta, le tre regioni in cui sono state finalizzate meno di 10 operazioni.

⁴ A=Primi 5 grandi gruppi; B=Altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi; D=Piccole; E=Minori. C (Filiali di banche estere) sono escluse. V. voce "Banche" del [Glossario](#) pubblicato dalla Banca D'Italia.

GLI INCUBATORI CERTIFICATI

Sono 7 gli incubatori certificati che hanno ricevuto un finanziamento mediato dal FGPMI, per complessive 13 operazioni, tutte perfezionate. Gli incubatori tendono a richiedere finanziamenti di medio-lunga durata, con solo 3 operazioni di durata non superiore ai 18 mesi.

TABELLA 5: OPERATIVITÀ DEL FGPMI IN FAVORE DEGLI INCUBATORI CERTIFICATI						
Status operazioni	Operazioni	% su tot	Importo finanziato	% su tot	Importo garantito	% su tot
Giunte a scadenza senza attivazione della garanzia	-	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
In regolare ammortamento	13	100,0%	12.340.000	100,0%	9.522.000	100,0%
Da perfezionare	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Non perfezionate	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Richiesta di attivazione della garanzia	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale	13	100%	12.340.000	100%	9.522.000	100%

LE PMI INNOVATIVE

Attuando una disposizione del cd. decreto-legge Investment Compact (d.l. 3/2015), il [Decreto Ministeriale](#) del 23 marzo 2016 ha disposto un sostanziale ampliamento della possibilità di accesso al Fondo attraverso la procedura cd. "semplificata" descritta all'inizio di questo rapporto, nell'ambito della quale il Fondo non effettua alcuna valutazione del merito creditizio ulteriore a quella già realizzata dall'istituto di credito.

In via generale, possono accedere alla procedura semplificata solo le operazioni finanziarie che, fatti salvi gli altri requisiti previsti, rientrano nella "Fascia 1" di valutazione sulla base dei modelli di scoring utilizzati dal Fondo. Il DM 23 marzo 2016 ([guida](#)) riconosce la possibilità di accesso al FGPMI tramite la procedura "semplificata" anche nel caso in cui la PMI innovativa rientri nella "Fascia 2" di valutazione. Se ciò avviene in parziale difformità da quanto previsto per le startup innovative, in favore delle quali l'intervento semplificato è automatico, un punto di completa omogeneità tra le due discipline consiste nella gratuità della garanzia offerta dal Fondo.

L'accesso semplificato delle PMI innovative al Fondo è entrato a regime a fine giugno 2016. Ad oggi le operazioni autorizzate verso questa categoria sono 75, per un importo complessivo di poco meno di 24 milioni di euro. Di queste, 2 non sono state poi perfezionate, mentre in altri 20 casi l'accordo tra l'impresa e l'istituto di credito risulta ancora in corso di definizione.

Le operazioni mediate dal FGPMI che sono finora risultate nell'erogazione di credito verso una PMI innovativa sono state 53, il 70,7% del totale. L'ammontare complessivamente mobilitato è dunque pari a 18.712.956 €, con un importo effettivamente garantito dal Fondo pari a circa 14,5 milioni di euro. Tutte risultano al momento in regolare ammortamento: non risultano ancora sofferenze né crediti interamente restituiti.

TABELLA 6: OPERAZIONI DEL FGPMI IN FAVORE DELLE PMI INNOVATIVE

Status operazioni	Operazioni	% su tot	Importo finanziato	% su tot	Importo garantito	% su tot
Giunte a scadenza senza attivazione della garanzia	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
In regolare ammortamento	53	70,7%	18.712.956	78,3%	14.545.965	79,6%
Richiesta di attivazione della garanzia	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Ancora da perfezionare	20	26,7%	4.930.000	20,6%	3.554.000	19,5%
Non perfezionate	2	2,7%	255.000	1,1%	164.000	0,9%
Totale	75	100%	23.897.956	100%	18.263.965	100%
Prestiti erogati	53	70,7%	18.712.956	78,3%	14.545.965	79,6%
Prestiti non erogati	22	29,3%	5.185.000	21,7%	3.718.000	20,4%

Il valore medio delle **operazioni approvate** dal Fondo è **€318.639**, per una durata media di **42,9** mesi. Interessante notare come le operazioni già risultate nell'erogazione di un prestito presentino sia un valore medio (**€353.075**) che una durata (47,1 mesi) superiore al totale delle approvate: la media delle operazioni in corso di perfezionamento (€177.700) risulta infatti al momento molto più bassa di quelle già concluse.

Da segnalare, inoltre, che esattamente un terzo – **25** su 75, **33,3%** – delle operazioni approvate dal Fondo riguardava finanziamenti di durata **inferiore a 18 mesi**; 14 di queste risultano in regolare ammortamento.

Per quanto riguarda la **distribuzione territoriale**, la regione in cui lo strumento risulta più utilizzato dalle PMI innovative è l'Emilia Romagna, con 14 operazioni per quasi 7 milioni di euro mobilitati. In Lombardia, che domina la classifica delle startup innovative, si sono finora registrate 8 operazioni di entità relativamente ridotta, per un totale di poco più di 1,8 milioni di euro. In 8 regioni non si è ancora concretizzato nessun prestito verso PMI innovative mediato dal Fondo.

Regione	Importo totale (A)	# (A)	Operazioni (B)	# (B)
Emilia Romagna	6.933.000	1	14	1
Puglia	2.250.000	2	5	5
Lazio	1.992.000	3	3	7
Lombardia	1.827.516	4	8	2
Marche	1.555.000	5	5	4
Liguria	1.450.000	6	4	6
Veneto	1.030.000	7	2	10
Campania	973.440	8	5	3
Friuli Venezia Giulia	247.000	9	2	9
Valle d'Aosta	220.000	10	3	8
Umbria	150.000	11	1	12
Trentino Alto Adige	85.000	12	1	11
Italia	18.712.956		53	

Le agevolazioni per le startup innovative

